



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma “Garanzia di occupabilità dei Lavoratori - GOL”

Direttiva n. 1 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU

Direttiva per i soggetti attuatori delle misure relative al Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale e al Percorso 2 - Aggiornamento (*Upskilling*) di cui all’Avviso n. 1/2022 (DGR n. 600 del 20 maggio 2022)



Sommaro

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA	4
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
SEZIONE 3. DEFINIZIONI	9
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA	13
4.1 Criteri di prima assegnazione	13
4.2 Criteri di accesso al Budget di Sostituzione (BdS) e fase transitoria	14
4.3 Sistema di rating	14
4.4 Mancato utilizzo del budget	15
SEZIONE 5. SOGGETTI ATTUATORI	16
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI DEI PERCORSI	17
6.1 Beneficiari	17
6.1.1 Condizionalità per i beneficiari	18
6.1.2 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di erogazione dei servizi	18
6.2 Attività finanziabili	23
6.2.1 Attività finanziabili: tipologie di attività, modalità di erogazione e durata delle attività	23
6.2.2 Attività finanziabili: Unità di Costo Standard (UCS) e condizioni di riconoscimento	27
6.3 Attività formative	29
6.3.1 Formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana	30
6.3.2 Formazione per l'Aggiornamento delle Competenze (Upskilling)	32
SEZIONE 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	34
SEZIONE 8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	34
SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI	35
SEZIONE 10 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA/PROGETTO E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	35
SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA/PROGETTO	35
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI	36
SEZIONE 13 - MODALITÀ E PROCEDURE DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	37
13.1 Sistema di gestione	37
13.2 Monitoraggio	37
13.3 Delega	37
13.4 Comunicazioni	37
13.5 Obblighi di informazione e pubblicità	37
SEZIONE 14 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	37



SEZIONE 15. MODIFICHE DELLA DIRETTIVA	38
SEZIONE 16 - MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	39
SEZIONE 17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	39
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY	39
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI	39
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO	40
SEZIONE 21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	40
SEZIONE 22. RINVIO	40
SEZIONE 23. ALLEGATI	40



SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione della Direttiva

La presente Direttiva è emanata in attuazione del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) (Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 – All.A) e contribuisce all’attuazione della Missione 5 “Inclusione e Coesione” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Programma GOL non solo sostiene la realizzazione di interventi di politica attiva del lavoro, ma persegue anche l’obiettivo di potenziarne l’efficacia in tutto il territorio nazionale, in un’ottica di riforma.

La Regione del Veneto ha adottato, con DGR nr. 248 del 15 marzo 2022, il proprio Piano Attuativo Regionale (PAR), approvato da ANPAL con nota n. 7393 del 06 giugno 2022. Il PAR delinea la strategia di realizzazione del Programma GOL in Veneto e prevede cinque percorsi differenziati, nell’ottica di offrire una risposta tempestiva, personalizzata, attiva ed efficace in relazione ai bisogni e alla condizione occupazionale delle persone in cerca di lavoro, ovvero dei beneficiari di questo Programma.

I cinque differenti percorsi sono:

- Percorso 1 - Reinserimento Occupazionale;
- Percorso 2 - Aggiornamento “Upskilling”;
- Percorso 3 - Riqualificazione “Reskilling”;
- Percorso 4 - Lavoro e inclusione;
- Percorso 5 - Ricollocazione collettiva.

Con DGR n. 600 del 20 maggio 2022, la Regione del Veneto ha approvato l’Avviso n. 1 finalizzato a costituire un elenco dei soggetti attuatori delle misure di cui al Percorso 1 - “Reinserimento Occupazionale” e Percorso 2 “Aggiornamento (Upskilling)”.

In risposta a tale Avviso, gli operatori accreditati per i Servizi al Lavoro o in fase di accreditamento hanno presentato la candidatura per realizzare le misure di politica attiva dei due percorsi.

La presente Direttiva disciplina, pertanto, l’attuazione delle misure dei percorsi 1 “Reinserimento Occupazionale” e 2 “Aggiornamento (Upskilling)” con riferimento ai processi di presa in carico dei beneficiari, del loro inserimento nei percorsi, della gestione e rendicontazione delle misure erogabili.

La Direttiva è elaborata sulla base delle Istruzioni Tecniche per la Selezione dei Progetti PNRR (Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21).

La realizzazione delle attività a valere sulla presente Direttiva si informa ai principi di DNSH “do no significant harm”, tagging clima e digitale, parità di genere, valorizzazione dei giovani, riduzione dei divari territoriali, assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell’Unione europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;



- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021 (Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021);
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;



- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo



1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF del 21 giugno 2022, n. 27, protocollo 175451 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.
- Delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 Approvazione Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione quantitativa, profilazione qualitativa, standard dei servizi di Gol e relative unità di costo standard;
- Delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 6 del 16 maggio 2022 Approvazione modifiche Allegato C - Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard;

Normativa regionale

- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” e s.m.i.;



- Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 “Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo sociale europeo 2014-2020” e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1095 del 13 luglio 2017 “Direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 396 del 19 aprile 2019 "Nuova direttiva per la sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro per la ricollocazione di lavoratori disoccupati”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 675 del 26 maggio 2020 “Revisione della Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) - Anno 2020”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 248 del 15 marzo 2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto;
- Delibera della Giunta Regionale n. 600 del 20 maggio 2022 - Avviso pubblico N. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 " Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 27 maggio 2022 “Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l'attuazione”;
- Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 681 del 24 maggio 2022, Pubblicazione dati amministrativi per riparto risorse;
- Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 740 del 13 giugno 2022 relativo alla nomina della Commissione di Valutazione per l'istruttoria di ammissibilità delle candidature di cui alla DGR n. 600 del 20 maggio 2022;
- Nota ANPAL n. 4297 del 30 marzo 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti positivi della valutazione della bozza di Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL;
- Nota ANPAL n. 7393 del 06 giugno 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale Conferma valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL.



SEZIONE 3. Definizioni

Nell'ambito della presente direttiva, valgono le seguenti definizioni:

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
<i>ASSESSMENT</i>	<p>Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva.</p> <p>Si distingue in <i>Assessment</i> iniziale e <i>Assessment</i> approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'<i>assessment</i> iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.</p>
BUDGET DI SOSTITUZIONE	Quota parte della dotazione finanziaria riservata al soggetto attuatore che ha raggiunto i target di spesa assegnati al fine di incrementare la soglia massima di budget per prendere in carico nuove persone da trattare/formare.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).



TERMINE	DESCRIZIONE
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO (CLUSTER)	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell’ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell’azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell’assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO “NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)	Principio definito all’articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>Governance</i> del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l’art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L’art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.



TERMINE	DESCRIZIONE
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'impiego che all'esito di un percorso/i di assessment e della profilazione sottoscrive un patto di servizio personalizzato
ASSEGNO PER IL LAVORO	Percorso individualizzato di politica attiva del lavoro finalizzato alla ricollocazione del lavoratore disoccupato che comprende servizi di informazione, orientamento e counseling, formazione e supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo (rif.to DGR n. 396 del 02 aprile 2019)
CASE MANAGER	Operatore del Centro per l'Impiego (CPI) di riferimento per l'erogazione dei servizi rivolti agli utenti nonché punto di riferimento per la programmazione circa la partecipazione/attivazione dei percorsi
UPSKILLING	Denominazione del Percorso 2 del Programma GOL. Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
MISURA	Tipologia di attività che concorre alla realizzazione del percorso e quindi al raggiungimento di un determinato obiettivo, attraverso modalità prestabilite
OPAL	Acronimo che identifica una singola Offerta di politica attiva del lavoro inserita nel Catalogo OPAL
CATALOGO OPAL	Catalogo delle Offerte di politiche attive del lavoro (OPAL) che sarà alimentato dai soggetti attuatori e realizzatori delle misure e utilizzato per la scelta delle attività da parte dell'utente presso il CPI e presso gli enti attuatori



TERMINE	DESCRIZIONE
SOPAL	Acronimo che identifica l'applicazione per il caricamento delle offerte di politiche attive del lavoro (OPAL) nel relativo Catalogo
IDO	Acronimo che identifica il sistema informativo che la Regione del Veneto mette a disposizione degli operatori impiegati presso i servizi pubblici per l'impiego e gli enti privati accreditati ai servizi per il lavoro ex D.G.R. 2238/2011 sottoscrittori con Veneto Lavoro della 'Convenzione di accesso al SILV'.
AVVIO DI UN PERCORSO	Data della notifica al soggetto attuatore della scelta effettuata dal beneficiario attraverso il sistema gestionale



SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria destinata, per l'anno 2022, sull'Avviso n. 1 approvato con DGR n. 600 del 20 maggio 2022 ammonta a € 15.288.000,00. Tale dotazione è finanziata dal PNRR, Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" e, nella presente Direttiva, è così ripartita:

- € 5.421.500,00 per l'attivazione delle misure di cui al Percorso 1- Reinserimento occupazionale;
- € 9.866.500,00 per l'attivazione delle misure di cui al Percorso 2 - Aggiornamento "Upskilling".

4.1 Criteri di prima assegnazione

La dotazione finanziaria è ripartita tra i soggetti attuatori con i seguenti criteri:

- il plafond totale, pari a € 15.288.000,00, è suddiviso in due distinti fondi rispettivamente pari al 70% - **Fondo A** (€ 10.701.600) e al 30% - **Fondo B** (€ 4.586.400);
- sul **Fondo A** concorrono al riparto gli **operatori accreditati** ai Servizi per il Lavoro che hanno partecipato alla realizzazione della misura "Assegno per il lavoro", di cui alla DGR n. 1095/2017 e s.m.i., **con almeno l'1% della spesa totale** (a processo e a risultato) **per Assegni attivati e conclusi** dall'inizio al 28 febbraio 2022 così come risulta dal Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 681 del 24 maggio 2022 (Allegato A);
 - per il riparto del Fondo A è utilizzata la percentuale sopra richiamata¹;
 - la quota degli operatori accreditati ai Servizi per il Lavoro che, pur avendo partecipato alla realizzazione dell'Assegno per il lavoro, avrebbero potuto concorrere al riparto del Fondo A ma non si sono candidati ai sensi dell'Avviso n. 1/2022, sarà ridistribuita in modo proporzionale all'interno dello stesso Fondo A;
- il **Fondo B** è, a sua volta, così suddiviso:
 - o **Fondo B.1:** pari a € 3.057.600,00 ovvero 2/3 del totale del Fondo B, destinato agli **altri operatori accreditati per il Lavoro con spesa inferiore all'1% nella misura "Assegno per il Lavoro" o non partecipanti alla misura "Assegno per il Lavoro"**;
 - o **Fondo B.2:** pari a € 1.528.800,00 ovvero 1/3 del totale del Fondo B, destinato a **Budget di Sostituzione (BdS)**; si tratta della **quota riservata dello stanziamento complessivo che consente al soggetto attuatore che ha esaurito il proprio budget di ottenere l'assegnazione di un budget aggiuntivo al fine di prendere in carico ulteriori beneficiari**;
- per il **riparto del Fondo B.1** si procede per **quote uguali fra tutti gli operatori richiedenti**;
- qualora la quota risultante dal riparto del Fondo B.1 a favore del singolo soggetto attuatore fosse maggiore rispetto alla quota più bassa risultante dal riparto a valere sul Fondo A, si procede ad una riduzione della quota destinata al Fondo B.1 per riportare il valore di riparto ad un valore identico alla quota più bassa sul Fondo A; le risorse derivanti da tale riduzione sono imputate al Fondo B.2 (c.d. Budget di Sostituzione);
- le risorse del budget di sostituzione del Fondo B.2 potranno essere integrate fino ad un importo massimo di € 6.552.000,00² con atti del Direttore della Direzione Lavoro in funzione del buon andamento della misura e della necessità di garantire la continuità delle azioni e il raggiungimento del target;

¹ DDR n. 681 del 24 maggio 2022 Allegato A

² Si tratta del 30% dello stanziamento previsto nel PAR della Regione del Veneto, anno 2022, destinato ai percorsi 1 e 2



- di norma non sono ammesse compensazioni tra i budget del Percorso 1 e del Percorso 2 sia per il budget di prima assegnazione, sia per l'eventuale assegnazione del Budget di Sostituzione; eventuali compensazioni dovranno essere preventivamente autorizzate con atto del Direttore della Direzione Lavoro, fermo restando il raggiungimento dei target assegnati.

Con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, sarà definita l'assegnazione delle risorse del Fondo A e del Fondo B.1 nonché dei relativi target minimi delle persone da prendere in carico in ragione del traguardo regionale definito dal Programma GOL.

4.2 Criteri di accesso al Budget di Sostituzione (BdS) e fase transitoria

I criteri per accedere al Budget di Sostituzione (BdS) sono due.

Il soggetto attuatore deve:

1. **aver esaurito il budget assegnato** avendo raggiunto il numero stabilito di beneficiari da prendere in carico avendo avviato almeno una misura;
2. **procedere alla richiesta** di quota del Budget di Sostituzione (BdS) alla Direzione Lavoro al fine di prendere in carico ulteriori beneficiari; in esito alla richiesta, l'eventuale assegnazione avviene con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

L'assegnazione di eventuale quota del Budget di Sostituzione (BdS) comporta l'aumento dei target da raggiungere ed è assegnata in modo distinto per tipologia di percorso (Percorso 1 e Percorso 2).

È definita una **fase transitoria** che inizia dalla data di pubblicazione della presente Direttiva e dura 6 mesi; in questa fase l'accesso al **Budget di Sostituzione - Fondo B.2 è riservato solo ai soggetti attuatori che hanno avuto accesso al Fondo B.1.**

Durante la fase transitoria l'importo assegnabile di Budget di Sostituzione, che potrà essere richiesto anche più volte, sarà sempre pari al budget assegnato al soggetto attuatore nel riparto iniziale, con l'unico limite di non eccedere la quota di riparto più bassa risultante dal riparto iniziale sul Fondo A.

Così come accade per il budget di prima assegnazione, anche l'assegnazione di BdS è da intendersi **come limite massimo di spesa** per la remunerazione delle misure attivate da realizzare all'interno dei percorsi dei singoli beneficiari presi in carico da parte del soggetto attuatore. Si precisa pertanto che **non sono attivabili meccanismi di *overbooking*** e il soggetto attuatore dovrà monitorare³ i percorsi attivati sia rispetto ai target assegnati, sia rispetto all'avanzamento della spesa sul rispettivo budget, distinto per tipologia di percorso. Eventuali scostamenti sul limite di spesa corrispondente al budget assegnato restano a carico del soggetto attuatore.

Al termine di tale fase transitoria, sulla scorta dei dati di monitoraggio di avanzamento fisico e finanziario dell'attuazione dei percorsi, saranno definite le disposizioni a regime per l'accesso al Budget di Sostituzione.

4.3 Sistema di rating

Nell'ottica del miglioramento continuo degli interventi oggetto di questa Direttiva i dati di monitoraggio dei percorsi alimenteranno un **sistema di rating**.

³ La Direzione Lavoro si riserva la possibilità di rendere disponibili strumenti informativi per facilitare il monitoraggio da parte dei soggetti attuatori dell'avanzamento fisico e finanziario dei percorsi attivati.



Il **sistema** si baserà sulle risultanze della sperimentazione del modello di rating della misura Assegno per il Lavoro (DDR n. 308 del 23/4/2021). La definizione del modello di rating e la sua applicazione sono demandati ad un atto del Direttore della Direzione Lavoro.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, saranno utilizzati indicatori di performance quali: la ricollocazione lavorativa, l'attivazione dei percorsi formativi, la percentuale di beneficiari ritirati (diritto di ripensamento).

L'attuazione del sistema di rating sarà avviata appena disponibili dati consolidati a conclusione dei percorsi.

I risultati dell'applicazione del sistema di rating saranno oggetto di elaborazione con l'individuazione di fasce, quali "ottimo", "buono", "sufficiente" e "debole" e i risultati saranno oggetto di pubblicazione periodica, con atto della Direzione Lavoro, di norma con cadenza trimestrale con riferimento a tutti i soggetti attuatori (Fondo A e Fondo B).

Il mancato raggiungimento da parte del soggetto attuatore della soglia di "sufficiente" nel rating determinerà l'impossibilità di accedere al BdS e l'obbligo di completare i percorsi già attivati esaurendo il budget assegnato, per un periodo pari a 3 mesi.

Se al successivo rilascio del rating risultasse ancora al di sotto della soglia di "sufficiente", si determineranno le conseguenze sopra determinate per un periodo di 6 mesi. Ad ogni successiva ricorrenza si applicherà la sospensione di 6 mesi.

4.4 Mancato utilizzo del budget

È prevista la revoca del budget e la sospensione dalla partecipazione ai percorsi, per i soggetti attuatori che, entro 6 mesi dall'assegnazione del budget effettuata con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, non abbiano attivato alcun percorso. Il budget recuperato confluirà nel Budget di Sostituzione.



SEZIONE 5. Soggetti attuatori

I soggetti attuatori dei Percorsi 1 - **Reinserimento lavorativo** e dei Percorsi 2 - **Aggiornamento (upskilling)** sono gli **operatori accreditati ai Servizi al Lavoro** che si sono candidati in risposta all'Avviso n. 1 di cui alla DGR n. 600 del 20 maggio 2022 e sono stati ammessi alla gestione degli interventi con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro.

In linea generale, per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora si tratti di un operatore accreditato ai Servizi al Lavoro o di un Organismo accreditato alla formazione superiore, i requisiti di capacità si danno per assolti.

Le procedure di accreditamento sono, infatti, finalizzate a pre-qualificare i soggetti idonei alla gestione delle politiche a cofinanziamento pubblico e, sotto ogni profilo, sono atte a garantire:

- il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I soggetti attuatori si impegnano tramite apposito atto di obbligo (atto di adesione) da formulare sullo schema approvato dall'amministrazione regionale con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro a:

- adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria.
- aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR.

I soggetti che, ancora in fase di accreditamento, hanno ottenuto l'approvazione della candidatura, potranno erogare le misure solo dalla data dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento con provvedimento di iscrizione nell'elenco di cui alla L.R. n. 3/2009.

In caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento, le attività dell'ente/operatore a valere sull'Avviso n. 1/2022 sono sospese a decorrere dalla data di notifica del provvedimento medesimo con le conseguenze di cui all'art. 7 della DGR 2238/2011 e s.m.i⁴.

Le succitate disposizioni dell'art. 7 saranno interpretate tenendo conto delle peculiarità dei percorsi di cui al Programma GOL.

Gli operatori accreditati ai Servizi al Lavoro che sono stati ammessi in qualità di soggetti attuatori dei Percorsi 1 e dei Percorsi 2, erogano le misure/attività di:

- **Orientamento specialistico** (LEP E)
- **Accompagnamento al lavoro** (LEP F1)

⁴ “In caso di sospensione dell'accreditamento, intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti, che ha visto uno o più progetti approvati all'ente successivamente sospeso, qualora l'attività non sia stata ancora avviata e la sospensione perduri oltre il termine massimo per l'avvio delle attività previsto dall'avviso specifico, il progetto o i progetti approvati dell'ente successivamente sospeso saranno revocati. Nel caso l'adozione del decreto di sospensione dell'accreditamento avvenga quando l'ente sta già svolgendo attività, inerente a progetti precedentemente approvati, nel provvedimento di sospensione, considerando il primario interesse dell'utenza, è definito se i progetti in corso possono essere portati a termine”.



- **Incrocio Domanda offerta di lavoro (LEP F3)**

Le **attività formative**⁵, possono essere erogate dal soggetto attuatore responsabile del percorso del beneficiario se questo è anche in possesso dell'accreditamento alla formazione superiore ai sensi della Legge regionale n. 19 del 2002.

Se il soggetto attuatore responsabile del percorso del beneficiario non è accreditato alla formazione superiore, in accordo con il beneficiario, potrà selezionare un'offerta formativa erogata da:

- un altro soggetto attuatore individuato a seguito della partecipazione all'Avviso 1 di cui alla DGR n. 600/2022 accreditato anche alla formazione superiore;
- un ente accreditato alla formazione superiore ammesso alla realizzazione degli interventi formativi, nell'ambito del Programma GOL a seguito della partecipazione a specifico Avviso in corso di emanazione.

Si precisa che in questo caso gli enti erogatori, accreditati alla formazione superiore, sono assimilati ai partner operativi dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili dei percorsi

Nell'ambito dell'erogazione delle misure di cui al Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale e al Percorso 2 Aggiornamento (Upskilling) la Regione del Veneto, sulla scia della positiva esperienza della sperimentazione dell'Assegno per il Lavoro, di cui alla DGR n. 396/2019, istituisce l'“**Assegno GOL**” che consiste in un titolo di spesa rivolto al beneficiario del Programma GOL il quale, in esito al percorso di assessment da parte del CPI, risulti appartenere al percorso 1 o al percorso 2.

L'Assegno GOL conferisce al beneficiario il diritto a partecipare alle misure dei Percorsi 1 e 2.

6.1 Beneficiari

I beneficiari delle misure dei percorsi del Programma GOL sono individuati dal Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 con cui è stato adottato il Programma nazionale GOL.

I destinatari delle misure afferenti ai percorsi GOL sono gli utenti dei servizi per l'impiego del Veneto che rientrano nelle seguenti categorie:

- percettori di ammortizzatori sociali in costanza e in assenza di rapporto di lavoro (NASPI e DIS-COLL);
- percettori di reddito di cittadinanza;
- lavoratori fragili o vulnerabili (giovani NEET con meno di 30 anni) donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi di 55 anni e oltre;
- altri lavoratori con minori chances occupazionali e con redditi molto bassi.

Tutti i potenziali beneficiari svolgeranno un percorso di assessment presso il Centro per l'Impiego (CPI) secondo le modalità di cui alle Delibere dell'ANPAL n. 5 e 6 del 9 e del 16 maggio 2022 e secondo le modalità illustrate alla sezione 6.2 della presente Direttiva.

Il servizio di *assessment* nell'ambito del programma GOL si incardina nel percorso di orientamento realizzato dal *case manager* del CPI ed è finalizzato all'attribuzione del beneficiario al percorso di riferimento, vale a dire a uno dei percorsi previsti dal Programma GOL.

⁵ Le attività formative sono la “Formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana”, erogabile nei Percorsi 1 e 2 e la “Formazione upskilling” erogabile solo nel Percorso 2.



In esito al servizio di *assessment* il beneficiario riceverà un Assegno GOL, i cui dettagli sono specificati nel paragrafo 6.1.2

I beneficiari del **Percorso 1 “Reinserimento occupazionale”** sono coloro con competenze immediatamente spendibili e più facilmente ricollocabili, ai quali verrà offerto un intervento di breve durata che include misure di orientamento, formazione per le competenze digitali (se necessario), accompagnamento al lavoro e incontro domanda e offerta.

I beneficiari del **Percorso 2 “Aggiornamento (*Upskilling*)”** sono coloro i quali necessitano di adeguare le loro competenze per essere ricollocati, a cui saranno offerte misure di orientamento, formazione professionalizzante, con eventuali moduli per le competenze digitali, accompagnamento al lavoro e incontro domanda e offerta.

Il beneficiario ha la facoltà di scegliere liberamente l'operatore, assistito dal *case manager* del CPI, fermo restando il limite del budget assegnato a ciascun operatore.

6.1.1 Condizionalità per i beneficiari

Ai sensi del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 di adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), pubblicato nella G.U. n. 306, ai beneficiari dei percorsi e delle misure di cui al punto precedente in obbligo di partecipazione (beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro e i beneficiari di reddito di cittadinanza), si applicano i meccanismi di condizionalità previsti dalle rispettive disposizioni vigenti⁶. Quanto ai doveri del beneficiario, il Patto di Servizio Personalizzato riporta gli obblighi previsti dalla normativa in essere che comportano la perdita del sostegno al reddito.

Il soggetto attuatore accreditato ai servizi per il lavoro è tenuto a comunicare al CPI competente, tramite sistema, tutti gli eventi suscettibili di dar luogo a sanzioni nonché assicurare la tracciabilità delle comunicazioni dell'avvenuta convocazione degli utenti.

Si rinvia, in ogni caso, alle successive eventuali linee guida in materia che saranno emanate dall'ANPAL.

6.1.2 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di erogazione dei servizi

Il processo di presa in carico è articolato in due parti:

1. **Accesso al Programma e rilascio dell'Assegno GOL**, attività che **non** è oggetto di finanziamento in quanto svolta dai CPI e che qui si richiama per completezza di informazione;
2. **Erogazione misure GOL** presso l'operatore accreditato ai servizi per il lavoro selezionato presso il CPI.

Di seguito si riporta il dettaglio del processo e delle fasi che lo costituiscono.

Si precisa che le istruzioni operative riferite alla fase realizzativa saranno contenute nella manualistica tecnica che verrà adottata con successivi atti del Direttore della Direzione Lavoro. Pertanto, è fatto obbligo ai soggetti attuatori consultare con regolare frequenza il sito istituzionale della Regione del Veneto [PNRR - GOL sez. Lavoro - Spazio Operatori](#).

⁶ Per approfondimenti: D. Lgs 14 settembre 2015, n. 150 all'art. 20, 21, 25; D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 all'art. 4 e s.m.i.; D.Lgs.14 settembre 2015, n. 148, all'art. 25 ter e s.m.i.; D.Lgs. 4 marzo 2015, n. 22, all'art.7 e s.m.i.; D.Lgs. 4 marzo 2015, n. 22 all'art. 15 e s.m.i.;



Parte 1 – Accesso al Programma e rilascio dell'Assegno GOL		
<i>Uguale per i Percorsi 1 Reinserimento Occupazionale e 2 – Aggiornamento (Upskilling)</i>		
Fase	Denominazione	Descrizione
1	Accesso al Programma GOL	I beneficiari, individuati al paragrafo 6.1, accedono al programma in quanto convocati dal CPI o contattando direttamente il proprio CPI di riferimento
2	Assessment e assegnazione al percorso	<p>Il Programma GOL in Veneto prevede per tutti i potenziali beneficiari un'attività di orientamento finalizzata all'<i>assessment</i>, svolto in presenza o a distanza dal <i>case manager</i> del CPI con l'obiettivo di orientare la persona ai servizi più adeguati rispetto al fabbisogno.</p> <p>La persona, in esito alle attività di orientamento risulta assegnata ad uno dei percorsi di riferimento del Programma GOL.</p> <p>Inoltre, se necessario, il <i>case manager</i>, sulla base della Check list per la valutazione professionale prevista dall'<i>assessment</i>, fornirà l'indicazione di massima rispetto all'ambito professionale e ai contenuti della formazione più idonei al beneficiario ai fini della propria occupabilità.</p> <p>Nel caso di assegnazione al Percorso 1 o al Percorso 2, il soggetto rientrerà tra i beneficiari delle attività disciplinate dalla presente Direttiva.</p> <p>Diritto di riesame: al beneficiario è sempre riconosciuto il diritto di richiedere il riesame dell'assegnazione al percorso, nel caso in cui intervenga una variazione significativa della propria condizione.</p> <p>Tale riesame dovrà essere richiesto al <i>case manager</i> del CPI che ne valuterà i presupposti.</p>
3	Rilascio dell'Assegno GOL	In seguito all'assegnazione al percorso, il beneficiario riceve dal <i>case manager</i> un documento, denominato Assegno GOL con l'indicazione delle misure di politica attiva di cui potrà fruire.



Parte 1 – Accesso al Programma e rilascio dell'Assegno GOL		
<i>Uguale per i Percorsi 1 Reinserimento Occupazionale e 2 – Aggiornamento (Upskilling)</i>		
Fase	Denominazione	Descrizione
4	Scelta dell'operatore accreditato	<p>Prima del rilascio dell'Assegno GOL, il beneficiario, assistito dal <i>case manager</i> del CPI, individua il soggetto attuatore che sarà responsabile di tutto il suo percorso. La scelta da parte del beneficiario è libera, nell'ambito dei soggetti attuatori individuati con l'Avviso n. 1 (DGR nr. 600/2022)</p> <p>Una volta effettuata la scelta da parte del beneficiario, questa sarà visibile in IDO anche al soggetto attuatore scelto. L'attuatore riceverà la notifica della scelta anche all'indirizzo email correlato alla sede di svolgimento della misura (sportello)..</p> <p>Il <i>case manager</i> inviterà il beneficiario a contattare il soggetto attuatore scelto, fornendogli i relativi recapiti.</p> <p>Ritiro (diritto di ripensamento): Al beneficiario è riconosciuto il diritto di ritiro con la possibilità di ottenere un nuovo Assegno GOL. Il beneficiario dovrà rivolgersi al <i>case manager</i> il quale, valutate le motivazioni oggettive, se del caso, autorizzerà il ritiro. In caso di ritiro alle condizioni sopra descritte, il beneficiario potrà usufruire di un nuovo Assegno GOL che potrà essere attivato presso un operatore diverso dal precedente e non potrà essere rilasciato prima di 15 giorni dal ritiro.</p> <p>Al soggetto attuatore presso il quale è stato esercitato il diritto di ripensamento, potrà essere riconosciuta soltanto l'attività a processo per un massimo di 2 ore.</p> <p>La facoltà di ritiro per il beneficiario può essere esercitata una sola volta dopo aver svolto al massimo una attività individuale di 2 ore.</p> <p>Il tasso di ritiri autorizzati dal <i>case manager</i> potrà rientrare tra gli indicatori utilizzati ai fini di valutazione della performance degli soggetti attuatori (rating).</p>



Parte 2 – Erogazione misure GOL		
<i>Percorsi 1 Reinserimento Occupazionale e 2 – Aggiornamento (Upskilling)</i>		
Fase	Denominazione	Descrizione
1	Orientamento specialistico ed erogazione misure GOL	<p>L'operatore accreditato scelto dal beneficiario deve obbligatoriamente confermare la richiesta di attivazione dei servizi <u>entro 5 giorni lavorativi</u> da quando riceve la notifica in IDO.</p> <p>Decorso tale termine, qualora non fosse stato già contattato dal beneficiario l'operatore accreditato deve contattare l'interessato e realizzare il primo colloquio di orientamento specialistico e/o di accompagnamento al lavoro che deve realizzarsi, al più tardi, entro i successivi 20 giorni lavorativi dalla notifica al soggetto attuatore della scelta effettuata dal beneficiario.</p> <p>Nel caso in cui il beneficiario si rendesse irreperibile, il soggetto attuatore provvederà a effettuare la segnalazione al CPI secondo quanto previsto dalla presente Direttiva alla sezione 6.1.1</p> <p>Le attività dovranno essere realizzate in conformità a quanto previsto dalla presente Direttiva.</p>
2 a	<p>Adesione alla formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana</p> <p><u>(Percorso 1: Reinserimento occupazionale)</u></p> <p><u>(Percorso 2: Aggiornamento (Upskilling))</u></p>	<p>I beneficiari del Percorso 1 e del Percorso 2 che in base alle risultanze dell'assessment parteciperanno alle attività formative per lo <u>sviluppo delle competenze digitali</u>, vi potranno accedere attraverso la scelta dal catalogo OPAL con l'assistenza del soggetto attuatore, del corso di formazione più adatto ai propri obiettivi di miglioramento del livello di competenze digitali.</p> <p>La partecipazione al corso di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali dovrà avvenire entro il periodo di validità dell'Assegno GOL.</p> <p>Le attività dovranno essere realizzate in conformità alla presente Direttiva.</p>



Parte 2 – Erogazione misure GOL		
<i>Percorsi 1 Reinserimento Occupazionale e 2 – Aggiornamento (Upskilling)</i>		
Fase	Denominazione	Descrizione
2 b	<p>Adesione alla formazione Upskilling</p> <p><u>(solo Percorso 2: Aggiornamento (Upskilling))</u></p>	<p>I beneficiari del Percorso 2, che in seguito all'<i>assessment</i>, devono partecipare alle attività formative di upskilling, vi potranno accedere effettuando la scelta catalogo OPAL, con l'assistenza del soggetto attuatore, del corso di formazione più adatto ai propri obiettivi di miglioramento delle competenze professionali.</p> <p>I fabbisogni formativi specifici del beneficiario sono valutati dal <i>case manager</i> del CPI che a seguito dell'<i>assessment</i> esprime un'indicazione di massima degli stessi nonché sono successivamente definiti dal soggetto attuatore che ha preso in carico il beneficiario.</p> <p>Le attività dovranno essere realizzate in conformità alla presente Direttiva.</p>
3	<p>Accompagnamento al lavoro</p>	<p>La misura di accompagnamento al lavoro mira a individuare e realizzare le attività specificatamente orientate al successo occupazionale del beneficiario.</p> <p>Le attività dovranno essere realizzate secondo le specifiche riportate nel paragrafo 6.2 "Attività finanziabili".</p>
4	<p>Incontro domanda offerta</p>	<p>La misura di incontro domanda offerta mira all'inserimento lavorativo del beneficiario mediante la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei soggetti presso le imprese.</p> <p>Le attività dovranno essere realizzate secondo le specifiche riportate nel paragrafo 6.2 "Attività finanziabili".</p>



6.2 Attività finanziabili

6.2.1 Attività finanziabili: tipologie di attività, modalità di erogazione e durata delle attività

Le attività finanziabili nel Percorso 1 - Reinserimento lavorativo, dedicato ai soggetti più vicini al mercato del lavoro sono:

- Orientamento specialistico
- Accompagnamento al lavoro
- Incontro domanda offerta di lavoro
- Formazione per le competenze digitali, di breve durata, finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana

Nel Percorso 1 - **Reinserimento lavorativo**, i servizi di accompagnamento al lavoro e incontro domanda offerta di lavoro devono essere erogati all'intera platea di beneficiari coinvolti, in tal senso sono **servizi obbligatori per tutti**.

Il *case manager* del CPI sulla base delle informazioni rilevate, in fase di assessment, esprimerà una indicazione di massima in merito alla necessità di attivare la formazione per le competenze digitali finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana. Tale indicazione sarà oggetto di ulteriore approfondimento da parte del soggetto accreditato ai servizi lavoro che individuerà la specifica tipologia di formazione digitale utile alla persona (livello base, medio, avanzato). Il servizio di orientamento specialistico sarà invece attivabile su valutazione del soggetto erogatore individuato.

Le attività finanziabili nel Percorso 2 - Aggiornamento (*upskilling*), dedicato a lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, sono:

- Orientamento specialistico
- Accompagnamento al lavoro
- Incontro domanda offerta di lavoro
- Formazione per le competenze digitali, di breve durata, finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana
- Formazione finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali.

Nel Percorso 2 - **Aggiornamento (*upskilling*)**, orientamento specialistico (incluso lo skill gap), accompagnamento al lavoro, incontro domanda offerta di lavoro, formazione finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali (*upskilling*) devono essere erogati all'intera platea di beneficiari coinvolti nel Percorso 2.

Il *case manager* del CPI sulla base delle informazioni rilevate, in fase di assessment, esprimerà una indicazione sia in merito all'ambito professionale e ai contenuti della formazione più idonei al beneficiario ai fini della propria occupabilità, sia in merito alla necessità di attivare la formazione per le competenze digitali. Tali indicazioni necessitano di ulteriore approfondimento da parte del soggetto accreditato ai servizi lavoro il quale ha il compito di individuare sia la specifica tipologia di formazione *upskilling*, sia l'eventuale specifica tipologia di formazione digitale utile alla persona (livello base, medio, avanzato). Con l'operatore accreditato ai servizi al lavoro, la persona addiviene alla scelta finale del complessivo percorso formativo da frequentare.



Si precisa che l'attività formativa:

- potrà essere erogata **interamente in presenza** oppure **in modalità mista** (in presenza e in FAD sincrona); le ore di FAD non potranno superare il 50% del monte ore totale della formazione. Unica eccezione è prevista per la formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana di livello avanzato per la quale è possibile erogare l'attività totalmente in FAD;
- **deve essere avviata entro 20 giorni** dalla data in cui risulta raggiunto il numero minimo di allievi; durante questo arco temporale, possono essere inseriti ulteriori allievi fino al raggiungimento del numero massimo; successivamente all'avvio dell'attività formativa, non potranno essere inseriti nuovi allievi;
- il soggetto erogatore dell'attività formativa dovrà assicurare un adeguato tutoraggio del percorso e la presenza del **tutor didattico-organizzativo**;
- nel caso della "Formazione per le competenze digitali finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana", i gruppi classe non potranno essere di composizione mista, con beneficiari assegnati ai Percorsi 1 e ai Percorsi 2.
- nel caso della "Formazione finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali – *upskilling*" la durata complessiva è compresa tra 40 e 60 ore⁷. La specifica durata del corso dovrà essere definita nell'OPAL pubblicata a Catalogo.
- nel caso della "Formazione finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali – *upskilling*" è prevista una **indennità di frequenza** per le ore frequentate in presenza;
- nel caso della "Formazione per le competenze digitali finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana" non è prevista l'indennità di frequenza.

Nella tabella a seguire, per ciascuna attività finanziabile, si riportano, in coerenza con gli standard di servizio del programma GOL, i **descrittivi delle attività**, le **modalità di erogazione** e, per ciascun percorso, si specificano le **durate**.

Il soggetto attuatore responsabile del percorso erogherà le misure individuali di orientamento e accompagnamento al lavoro dopo averle caricate nel sistema SOPAL dedicato al caricamento dell'Offerta Politiche Attive del Lavoro (OPAL) secondo le indicazioni contenute nella manualistica tecnica che sarà approvata con atto del Direttore della Direzione Lavoro.

Le attività formative per le competenze digitali, invece, come precisato nell'Avviso n. 1/2022, possono essere erogate dal soggetto attuatore ammesso alla realizzazione delle misure di cui ai Percorsi 1 e 2 solo se anche in possesso dell'accreditamento alla formazione superiore ai sensi della Legge regionale n. 19 del 2002.

In alternativa, il soggetto attuatore potrà selezionare, d'accordo con il beneficiario, un'offerta formativa per le competenze digitali erogata da un ente accreditato alla formazione superiore ammesso alla realizzazione degli interventi formativi in seguito all'adesione allo specifico Avviso. Si precisa che in questo secondo caso gli enti erogatori⁸, essendo accreditati e autorizzati a presentare corsi di formazione in materia di competenze digitali nell'ambito del GOL, sono assimilati ai partner operativi dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

⁷ Alla durata massima di 60 ore di upskilling può essere aggiunto il modulo della formazione digitale finalizzata all'autonomia della persona (20 ore).

⁸ Da intendersi o altro soggetto attuatore ammesso all'erogazione dei percorsi 1 e 2 (DGR n. 600/2022) in possesso di doppio accreditamento (Servizi per il Lavoro e Formazione Superiore) oppure organismo di formazione accreditato alla Formazione Superiore che abbia aderito allo specifico Avviso in corso di emanazione.



Le attività formative erogabili nell'ambito del Programma GOL devono essere presenti nel Catalogo OPAL. Il caricamento è a cura dei soggetti attuatori ammessi all'erogazione dei percorsi 1 e 2 in possesso di doppio accreditamento oppure degli organismi di formazione accreditati alla Formazione Superiore che hanno aderito allo specifico Avviso.

Le misure caricate in OPAL (orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, incrocio domanda offerta di lavoro) dovranno riportare esattamente i contenuti definiti dalla manualistica tecnica in relazione alla "denominazione attività" ed alla "descrizione attività".

Misura/attività	Descrizione	Modalità di erogazione	Durata Percorso 1	Durata Percorso 2
Orientamento specialistico	<ul style="list-style-type: none"> - Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita, formative e professionali del lavoratore; - elaborazione del Profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro; - aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale; - verifica della eventuale necessità di formazione per le competenze digitali finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana; - individuazione del percorso formativo di aggiornamento (Percorso 2) più coerente rispetto ad aspettative e opportunità; - <i>skill gap analysis</i> al fine di definire l'obiettivo del percorso formativo in relazione alle prospettive occupazionali (Percorso 2); - attività di tutoraggio della presa in carico in termini di case management. 	In forma individuale; in presenza e/o a distanza (max 50%)	Massimo 2 h	Minimo 1 h - Massimo 3 h (inclusa <i>skill gap analysis</i>)
Accompagnamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto allo sviluppo delle capacità e competenze, finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (coaching); - scouting delle opportunità occupazionali; supporto nella redazione del CV e delle lettere di accompagnamento; - preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro; 	In forma individuale; in presenza e/o a distanza (max 50%)	Minimo 1 h – Massimo 8 h	



Misura/attività	Descrizione	Modalità di erogazione	Durata Percorso 1	Durata Percorso 2
	<ul style="list-style-type: none"> - supporto all'auto promozione; - tutoraggio. 			
Incontro domanda offerta di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - scouting delle opportunità occupazionali; - promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale; - preselezione; - accesso alle misure individuate; - accompagnamento della persona nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate; - accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento; - assistenza al sistema della domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato; - assistenza al sistema della domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e a tempo determinato). 	In forma individuale o di gruppo; in presenza e/o a distanza	L'inserimento lavorativo deve realizzarsi entro 9 mesi (270 giorni) dalla notifica al soggetto attuatore della scelta effettuata dal beneficiario.	
Formazione finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali (<i>upskilling</i>)	Interventi di formazione di breve durata volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare derivanti dalle transizioni tecnologiche, digitali ed ecologiche e/o dagli effetti della pandemia da COVID - 19. I percorsi di aggiornamento sono focalizzati su contenuti prevalentemente professionalizzanti; possono essere integrati con specifico modulo, ove ne sia stata rilevato il fabbisogno, anche da <i>Formazione per le competenze digitali, di breve durata, finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana</i> (rif. Misura	Di gruppo: minimo 6 massimo 15. Erogabile interamente in presenza oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona massimo 50% del	Non prevista	Minimo 40 h – Massimo 60 h



Misura/attività	Descrizione	Modalità di erogazione	Durata Percorso 1	Durata Percorso 2
	successiva), in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni del beneficiario.	monte ore totale).		
Formazione per le competenze digitali, di breve durata, finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana	Moduli integrativi di potenziamento delle competenze digitali, erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, per consentire una autonomia digitale utile all'inserimento lavorativo, progettati in coerenza con gli standard internazionali di riferimento.	Di gruppo: minimo 12 - massimo 20 Erogabile interamente in presenza oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona massimo 50% del monte ore totale). Nel caso di formazione per le competenze digitali livello avanzato, le ore di FAD sincrona possono corrispondere al 100% del monte ore totale.	20 h	

6.2.2 Attività finanziabili: Unità di Costo Standard (UCS) e condizioni di riconoscimento

Gli interventi previsti nel Percorso 1 - **Reinserimento lavorativo** e nel Percorso 2 - **Aggiornamento (*upskilling*)** sono finanziati utilizzando le Unità di Costo Standard approvati con Delibere Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022.

Nella tabella a seguire sono riportate le **UCS a processo** e le relative condizioni di riconoscimento per ciascuna misura/attività.



Per quanto concerne la parte a risultato, sono esclusi i contratti di lavoro domestico, i contratti di lavoro intermittente di cui all'art. 13 del D.Lgs. 81/2015, il part-time inferiore alle 20 ore settimanali e i contratti che il beneficiario stipula come dipendente di una pubblica amministrazione come definita all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001.

Il soggetto attuatore responsabile del percorso erogherà le misure individuali di orientamento e accompagnamento al lavoro dopo averle caricate nel sistema SOPAL dedicato al caricamento dell'Offerta Politiche Attive del Lavoro (OPAL) secondo le indicazioni contenute nella manualistica tecnica che sarà approvata con atto del Direttore della Direzione Lavoro.

Le attività formative per le competenze digitali e l'aggiornamento (Upskilling), invece, come precisato nell'Avviso n. 1/2022, possono essere erogate dal soggetto attuatore ammesso alla realizzazione delle misure di cui ai Percorsi 1 e 2 solo se anche in possesso dell'accreditamento alla formazione superiore ai sensi della Legge regionale n. 19 del 2002.

In alternativa, il soggetto attuatore potrà selezionare, d'accordo con il beneficiario, un'offerta formativa per le competenze digitali erogata da un ente accreditato alla formazione superiore che è stato ammesso alla realizzazione degli interventi formativi in seguito all'adesione allo specifico Avviso. Si precisa che in questo secondo caso, gli enti erogatori, essendo accreditati e autorizzati a presentare corsi di formazione sulle competenze digitali, nonché di upskilling, nell'ambito del Programma GOL sono assimilati ai partner operativi dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

Le attività formative erogabili nell'ambito del Programma GOL devono essere presenti nel Catalogo OPAL, ed il caricamento è a cura degli organismi accreditati alla formazione superiore individuati come indicato nei paragrafi precedenti.

Misura/attività	UCS	Condizioni di riconoscimento
Orientamento specialistico	€ 37,3/h	Erogazione e fruizione del servizio attestata da registro online in IDO
Accompagnamento al lavoro	€ 37,3/h	
Formazione per le competenze digitali e Formazione <i>upskilling</i>	€ 122,9/h + € 0,84/h/allievo Esclusivamente per le ore di Formazione <i>upskilling in presenza</i> è prevista l'erogazione della indennità di frequenza € 3,5/h/allievo	L'importo di tale attività è riconoscibile, per professionisti o esperti che siano almeno in fascia B , ovvero con esperienza almeno triennale nel settore/materia oggetto della docenza, sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online in IDO . La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore . Nel caso in cui il numero di utenti che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore di un intervento formativo scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun contributo. A tutti i partecipanti il soggetto erogatore rilascerà l'attestazione finale di messa in trasparenza delle competenze, la quale potrà essere anche parziale, in caso di ritiro anticipato dell'allievo (quindi, anche nel caso in cui la percentuale di frequenza sia inferiore al 70%).



Nella tabella a seguire sono riportate le **UCS a risultato** per la misura / attività “Incontro domanda offerta di lavoro” in funzione del tipo di contratto e le relative condizioni di riconoscimento. Per quanto concerne la parte a risultato, sono esclusi i contratti di lavoro intermittente di cui all’art. 13 del D.Lgs. 81/2015, il part-time inferiore alle 20 ore settimanali e i contratti che il beneficiario stipula come dipendente di una pubblica amministrazione come definita all’art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001.

Incontro domanda offerta di lavoro	UCS	UCS	Condizioni di riconoscimento
Tipo di contratto	Percorso 1 - Reinserimento lavorativo e nel	Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling)	
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	€ 1.127	€ 1.627	<p>Il raggiungimento del risultato è dimostrabile con l’inserimento a sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del numero della CO oppure del CF del datore di lavoro - la data di inizio del rapporto di lavoro. <p>Il rapporto di lavoro deve essere stato comunicato al sistema delle Comunicazioni Obbligatorie.</p>
Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato maggiore o uguale 12 mesi	€ 627	€ 927	<p>Al fine di scongiurare il rischio di doppio finanziamento (pubblico-privato):</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve essere consegnata al datore di lavoro/azienda utilizzatrice P’informativa contenente l’elenco delle attività oggetto di finanziamento pubblico per cui l’azienda non deve sostenere ulteriori costi; - il soggetto attuatore dichiara di non aver ricevuto ulteriori compensi dall’azienda (i format su cui rendere tali dichiarazioni saranno adottati con provvedimento specifico).
Contratto a tempo determinato 6 – 12 mesi	€ 227	€ 427	

6.3 Attività formative

In questa sezione si forniscono le disposizioni relative ai contenuti delle attività formative che potranno essere proposte ai beneficiari dei Percorsi 1 e 2.

Si precisa che il contenuto dei percorsi formativi potrà essere ulteriormente dettagliato nella manualistica tecnica relativa al catalogo OPAL che sarà approvata con successivo provvedimento del Direttore della



Direzione Lavoro. Con tale provvedimento sarà definita anche la procedura e la modulistica relativa al rilascio dell'attestazione di messa in trasparenza dei risultati di apprendimento, in considerazione anche delle indicazioni che potranno essere adottate a livello nazionale.

6.3.1 Formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana

I percorsi di “Formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana” sono:

- **erogabili in funzione del fabbisogno individuale** rilevato in esito all'*assessment*;
- fruibili sia da **beneficiari** indirizzati al **Percorso 1**, sia da beneficiari indirizzati al **Percorso 2**, con la precisazione che non potranno essere costituiti gruppi misti di beneficiari afferenti a percorsi 1 e 2;
- di **breve durata** (20 ore);
- finalizzati al **rafforzamento delle competenze di base** della persona.

La necessità di proporre percorsi di “Formazione per le competenze digitali per l'autonomia nella vita sociale e quotidiana” è connessa alla evidenza che un livello insufficiente nella padronanza delle competenze digitali impatta sia sulle prospettive di occupabilità della persona, sia sull'esercizio della partecipazione civica e della cittadinanza attiva fino a compromettere l'accesso a servizi fondamentali quali quelli legati all'educazione e alla formazione o alla fruizione della protezione sociale e sanitaria.

Scopo della proposta di “Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana” è quello di mettere il beneficiario in condizioni di esercitare la cittadinanza attiva, ad esempio, creando un'identità digitale, accedendo in modo autonomo a siti web e applicazioni mobili utili a individuare opportunità di lavoro, acquisendo informazioni affidabili, proteggendo i propri dati personali e la privacy, creando i presupposti per poter usufruire di formazione a distanza.

Sono previsti tre moduli distinti⁹ per livello:

- Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana **livello base**
- Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana **livello intermedio**
- Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana **livello avanzato**

Si tratta di moduli da proporre ai beneficiari per i quali è stato identificato il bisogno di acquisire maggiore dimestichezza nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione per il lavoro e la vita quotidiana.

Le abilità e le conoscenze che saranno acquisite assumono caratteristiche assimilabili a *soft skills* e pertanto non rintracciabili nel RRSP¹⁰, quindi, anche in considerazione della breve durata di tali moduli, si ritiene

⁹ Il beneficiario può usufruire di un unico modulo di formazione digitale, il più adatto al suo livello di partenza.

¹⁰ Per tale motivo, esclusivamente nel caso di questa tipologia di formazione, non dovranno essere compilati nel SOPAL i seguenti tre campi: 1) Professioni cp 2011, 2) Profili RRSP, 3) SEP.



necessario fornire indicazioni per ciascun livello previsto (base, intermedio, avanzato), in merito alla **specificata denominazione delle tre OPAL**, ai relativi **descrittivi** e alle **competenze**¹¹ di riferimento.

Sarà necessario inserire nel catalogo OPAL, al fine di caricare le tre specifiche offerte riguardanti la Formazione per le competenze digitali, la formulazione di seguito proposta.

Campi dell'OPAL	Contenuto da inserire nei Percorsi 1 e nei Percorsi 2
Denominazione OPAL	Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana – LIVELLO BASE
Descrizione OPAL	Il modulo formativo sviluppa, a livello base , le seguenti dimensioni: alfabetizzazione su informazioni e dati, comunicazione e collaborazione digitale, sicurezza in ambito digitale
Competenze	Interagire, attraverso le tecnologie digitali, ricercando informazioni e condividendo contenuti nel rispetto dei propri dati personali e della privacy
Denominazione OPAL	Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana – LIVELLO INTERMEDIO
Descrizione OPAL	Il modulo formativo sviluppa, a livello intermedio , le seguenti dimensioni: alfabetizzazione su informazioni e dati, comunicazione e collaborazione digitale, creazione di contenuti digitali, sicurezza in ambito digitale.
Competenze	Gestire dati e informazioni condividendoli anche con la Pubblica Amministrazione attraverso le tecnologie digitali, nel rispetto dei propri dati personali e della privacy
Denominazione OPAL	Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana – LIVELLO AVANZATO
Descrizione OPAL	Il modulo formativo sviluppa, a livello avanzato , cinque dimensioni: alfabetizzazione su informazioni e dati, comunicazione e collaborazione digitale, creazione di contenuti digitali, sicurezza in ambito digitale, risoluzione di problemi con le tecnologie digitali.
Competenze	Elaborare e organizzare contenuti digitali condividendoli anche con la Pubblica Amministrazione attraverso le tecnologie dedicate, affrontando la risoluzione di comuni problemi tecnici, nel rispetto dei propri dati personali e della privacy

Nel caso in cui un beneficiario, associato al Percorso 2, non abbia necessità di fruire di questa tipologia di modulo perché già autonomo ma abbia necessità, in esito alla *skill gap* in funzione della sua maggiore occupabilità, di formazione a valenza professionalizzante in ambito informatico, potrà frequentare uno specifico percorso formativo di *upskilling* tra quelli presenti nel catalogo OPAL.

¹¹ Per ciascun livello è indicata la competenza fondamentale. Si rinvia al documento DigComp 2.1 e successive integrazioni e aggiornamenti (<https://ec.europa.eu/jrc/en/digcomp>) per individuare esempi di utilizzo che potranno essere utili ai fini della progettazione formativa in coerenza ai livelli di padronanza.



6.3.2 Formazione per l'Aggiornamento delle Competenze (Upskilling)

I beneficiari del Percorso 2 si caratterizzano per la necessità rilevata in sede di *assessment* di aggiornare le proprie competenze per avere maggiori opportunità occupazionali.

A tal fine, il Percorso 2 prevede percorsi formativi di breve durata su competenze riferite a figure professionali incluse nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (**Upskilling - offerta formativa RRSP**) oppure anche su competenze non incluse nel Repertorio per cui l'ente proponente abbia rilevato un fabbisogno a seguito di specifica analisi del contesto produttivo regionale/locale (**Upskilling - offerta formativa dinamica**).

Sono **escluse** dall'offerta formativa le tematiche relative alla sicurezza, alla sanità e servizi socio-assistenziali, alla pesca, all'educazione, istruzione o formazione.

Sono altresì **escluse** le attività formative rese obbligatorie per legge e che rilasciano qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione.

Nello specifico, per interventi di formazione abilitante, si intendono i percorsi promossi dalla Regione del Veneto relativi a profili professionali specifici, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Operatore socio sanitario (OSS), Operatore di assistenza termale (OAT), Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, Acconciatore, Estetista, Responsabile tecnico gestione rifiuti, Personale addetto nel settore del commercio (somministrazione, agente rappresentante, mediatore), Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP/RSPP), Responsabile tecnico revisione veicoli a motore, Addetto al soccorso sulle piste da sci, Responsabile tecnico di tintolavanderia, Addetto servizi di controllo, Personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari (Ex Libretti sanitari), ecc.

L'attività formativa che consente il conseguimento di patentini, al momento non è compresa, ma sarà integrata con successivi atti che ne definiranno le modalità.

● Offerta formativa RRSP

L'offerta formativa basata sul Repertorio Regionale degli Standard Professionali si avvale di un iter semplificato per l'inserimento in OPAL e l'offerta ai beneficiari, in quanto la fase di valutazione dal punto di vista contenutistico (competenze, conoscenze, abilità) si ritiene già espletata in sede di inserimento della figura professionale nel RRSP.

In fase di caricamento del percorso in SOPAL, l'ente dovrà indicare negli appositi campi:

- Il riferimento al profilo RRSP
- Il SEP
- La competenza/conoscenza/abilità di riferimento
- Il settore ATECO

Il RRSP contiene un numero significativo di profili professionali, rappresentativi dei principali settori economici della Regione del Veneto. Il RRSP costituisce uno strumento essenziale per realizzare un'offerta formativa coerente con i bisogni del mercato del lavoro ed è la base per mettere in trasparenza e certificare le competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento.



Il RRSP Veneto è uno strumento evolutivo: potranno essere inseriti nuovi profili professionali ed aggiornati quelli già presenti in base alle richieste che perverranno alla Regione secondo la procedura regolamentata con DGR n. 675/2020.



- **Offerta formativa dinamica**

L'offerta formativa "dinamica" si caratterizza per un contenuto innovativo rispetto al RRSP. Questa tipologia di proposta, in particolare, tende a rilevare tempestivamente o ad anticipare i fabbisogni emergenti nel contesto produttivo, in termini di competenze richieste.

L'approvazione di queste proposte formative avverrà a seguito di una valutazione da parte dei componenti di una Commissione di Valutazione, formalmente nominata. Le proposte saranno valutate, in particolare, in base alle seguenti dimensioni:

FINALITA' e INNOVATIVITA' DELLA PROPOSTA

- coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, in particolare "Do No Significant Harm" (DNSH), Tagging clima e digitale, parità di genere (Gender Equality), valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- coerenza con esigenze specifiche del territorio tempestivamente rilevate o anticipate, eventualmente supportata da dati e analisi di contesto;
- riferimento a specifici settori emergenti;
- potenzialità di inserimento lavorativo dei beneficiari in relazione al contesto di riferimento.

QUALITA' DELLA PROPOSTA

- qualità della proposta in termini di correttezza di impostazione (competenze, conoscenze, abilità), chiarezza espositiva, completezza ed esaustività;
- qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate e livello di innovazione delle stesse.

La valutazione non positiva della proposta sarà comunicata all'ente che l'ha formulata, il quale, entro 10 giorni, potrà trasmettere le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa.

Nel caso in cui la proposta formativa "dinamica" non presenti elementi particolarmente innovativi rispetto al contenuto di un profilo professionale già inserito nel RRSP, potrà essere data indicazione all'ente proponente di fare riferimento a quanto previsto nel RRSP.

SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

Sezione non applicabile - si rinvia a quanto stabilito nell'Avviso n.1/2022.

SEZIONE 8. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione degli interventi

La gestione finanziaria del budget del soggetto attuatore fa riferimento ai criteri evidenziati nella sezione 4 "Dotazione finanziaria" della presente Direttiva.

Si precisa che gli importi della dotazione finanziaria, sia quella iniziale sia quella relativa all'eventuale budget di sostituzione, definita sulla base del riparto di cui alla citata sezione 4, sono distinti per percorso e le compensazioni sono ammesse solo nei limiti definiti nella sezione suddetta.

I termini per l'avvio dell'attività sono definiti dalla sezione 6.1.2 "Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di erogazione dei servizi"



La durata complessiva degli interventi relativi ai percorsi 1 e 2 non può superare 9 mesi (270 giorni) dalla notifica al soggetto attuatore della scelta del beneficiario.

I costi per le attività svolte oltre tale scadenza non sono rendicontabili.

SEZIONE 9. Spese ammissibili

I costi per la realizzazione delle misure dei Percorsi 1 e 2 sono riconosciuti sulla base di Unità di Costo Standard (UCS) come approvate dal Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 e dettagliate nel Documento “*Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard*” approvato con Delibere del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022.

Le UCS e le condizioni di ammissibilità per ciascuna misura sono riportate nella Tabella di cui alla sezione 6, par. 6.2 “Attività finanziabili”.

La disciplina relativa alla documentazione giustificativa dei costi standard potrà essere oggetto di successive modifiche e integrazioni, in particolare a seguito dell'adozione di provvedimenti da parte di ANPAL che incidono su tali aspetti.

Si sottolinea che risulteranno ammissibili le sole spese sostenute dal soggetto attuatore tra la prima notifica di scelta effettuata dal beneficiario e il termine massimo di 9 mesi.

Si richiamano le disposizioni in materia di costi del personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022, ove applicabili.

L'importo dell'IVA è rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente.

Con riferimento all'art. 15 c. 1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020, si precisa che “l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento”.

Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 “tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi”.

SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda/progetto e documentazione da trasmettere

Sezione non applicabile - si rinvia a quanto stabilito nell'Avviso n.1/2022.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda/progetto

Sezione non applicabile - si rinvia a quanto stabilito nell'Avviso n.1/2022.



SEZIONE 12. Obblighi dei soggetti attuatori

Per tutta la durata dell'incarico, i soggetti attuatori¹² si impegnano a:

- A. Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- B. Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- C. Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- D. Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- E. Presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- F. Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- G. Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto. A tal proposito il sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto attuatore deve garantire l'interoperabilità con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis) qualora sia richiesto;
- H. Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- I. Cooperare nell'alimentazione del sistema informativo con tutta la documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestones e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements";
- J. Ove applicabile, rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;
- K. Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre a rispettare:

- quanto sottoscritto nell'Autodichiarazione di cui all'Allegato A-2 della DGR n. 600/2022, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1.;
- gli obblighi dei soggetti attuatori di cui alla Circolare Mef n. 21 del 14 ottobre 2021 come riportati nell'Atto di Adesione che sarà approvato con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro e che dovrà essere sottoscritto da ciascun soggetto attuatore prima dell'avvio delle attività (la sottoscrizione dell'Atto di Adesione da parte del soggetto attuatore configura conferma della volontà dello stesso di realizzare le attività di cui alla presente Direttiva).

I soggetti attuatori dovranno rispettare gli obblighi previsti nella presente Direttiva. Per quanto non previsto dalla presente Direttiva, e nelle more dell'adozione del SIGECO nazionale del GOL e dei relativi dispositivi, si applicano, in quanto compatibili, le regole contenute nel Testo Unico Beneficiari (TUB) del POR FSE 2014-2020.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al punto 19 "Meccanismi sanzionatori" della presente Direttiva.

¹² Gli obblighi possono estendersi anche ai soggetti esecutori, ove applicabili.



SEZIONE 13 - Modalità e procedure di gestione degli interventi

13.1 Sistema di gestione

L'attuazione della Direttiva sarà realizzata con il concorso di Veneto Lavoro in quanto ente strumentale della Regione, la quale manterrà la programmazione e il controllo su quanto disposto dalla presente Direttiva. Il sistema gestionale è IDO; le istruzioni operative per la gestione degli interventi nel sistema gestionale saranno definite con l'adozione della manualistica tecnica.

13.2 Monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno svolte secondo le indicazioni di cui alla circolare MEF n. 27 del 21/06/2022 relativa alle linee guida sul monitoraggio del PNRR¹³.

Gli adempimenti in carico ai soggetti attuatori relativi al monitoraggio dei dati relativi alle attività della presente direttiva, saranno dettagliati nella manualistica tecnica di cui al paragrafo 13.1; a tal fine, saranno utilizzati i sistemi informativi locali.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. UE 2021/241 come definiti dal Reg. Delegato 2021/2106 della CE e di ogni altro dato necessario in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento.

13.3 Delega

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata.

13.4 Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale relative alla presente Direttiva, saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'interno dell'apposita sezione dedicata al [PNRR - GOL sez. Lavoro - Spazio Operatori](#) che pertanto, vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti attuatori, consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali quesiti di interesse generale (FAQ).

Eventuali chiarimenti andranno chiesti per iscritto alla mail programmazione.lavoro@regione.veneto.it

13.5 Obblighi di informazione e pubblicità

I soggetti attuatori sono tenuti al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità disciplinati dalla Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 - Allegato A e da successive direttive di ANPAL e dell'Amministrazione Regionale.

SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

La gestione delle risorse è affidata all'Ente Strumentale Veneto Lavoro che erogherà ai soggetti attuatori il rimborso delle spese rendicontate ammissibili.

¹³ https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_27_2022/



Ai fini della presente Direttiva la gestione finanziaria degli interventi non prevede anticipazione. Non è pertanto necessaria l'accensione di polizza fideiussoria. Le attività realizzate saranno liquidate in base ad un meccanismo di rendicontazione periodica.

La domanda di liquidazione presentata dal soggetto attuatore ammesso alla realizzazione degli interventi dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- le attività incluse nella domanda di liquidazione siano state erogate nel periodo intercorrente tra la notifica al soggetto attuatore della scelta effettuata dal beneficiario e la conclusione del percorso;
- le misure incluse nella domanda di liquidazione siano previste dal percorso GOL del beneficiario registrato nei sistemi gestionali;
- i costi associati a ciascuna misura rispettino le Unità di Costo Standard individuate nella presente Direttiva;
- la documentazione relativa alle attività erogate sia stata redatta in conformità alle regole previste dalla presente Direttiva e dagli atti inerenti il Programma GOL.

Le domande di liquidazione saranno periodiche e la cadenza sarà comunicata successivamente da Veneto Lavoro. Le domande di liquidazione riguarderanno le attività concluse nel mese precedente e potranno comprendere:

- le **attività riconosciute a processo** previste dall'Assegno GOL relative a misure per le quali è stata completata l'erogazione;
- le **attività riconosciute a processo e a risultato**, qualora il risultato sia conseguito prima del termine previsto per le attività riconosciute a processo;
- le **attività riconosciute a risultato**.

Per gli aspetti procedurali e tecnici relativi alla presentazione della domanda di liquidazione si rimanda alla manualistica tecnica.

Si precisa che per quanto concerne la partecipazione del beneficiario a percorsi formativi, l'importo da rendicontare da parte del soggetto attuatore viene definito da Veneto Lavoro al termine dell'attività formativa alla quale il beneficiario ha partecipato. Il sistema di calcolo è il seguente, con riferimento alle UCS riportate alla sezione 6.3:

$(n. \text{ ore corso erogate} * €122,9/n. \text{ allievi}) + (n. \text{ ore frequentate allievo} * €0,84)$

Vengono conteggiati gli allievi che abbiano raggiunto il 70% di ore di frequenza.

Le spese sostenute dal soggetto attuatore oltre il termine massimo di conclusione delle attività di cui alla presente Direttiva riferite al singolo beneficiario o in contrasto con la regolamentazione della gestione del budget assegnato, come determinata alla Sezione 4 "Dotazione Finanziaria", restano a carico del soggetto attuatore stesso.

SEZIONE 15. Modifiche della Direttiva

Non sono ammesse modifiche alla presente Direttiva di carattere sostanziale.

Eventuali modifiche di carattere non sostanziale saranno adottate con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro. Sempre con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro potrà essere adeguato il meccanismo di assegnazione del budget di sostituzione e potranno essere recepite modifiche derivanti da successiva normativa nazionale e/o comunitaria emanata in attuazione del PNRR.



Qualora le modifiche prevedessero presentazione di documentazione integrativa da parte dei soggetti attuatori, tale documentazione dovrà essere fornita di norma entro 10 giorni dalla richiesta.

SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni del progetto

Le uniche variazioni applicabili alle attività di cui alla presente Direttiva sono relative alle modifiche di budget e di target alle condizioni esplicitate alla Sezione 4. Le modifiche saranno adottate con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

SEZIONE 17. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 e successive integrazioni è il Direttore della Direzione Lavoro.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Il soggetto attuatore si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'Avviso, Allegato A alla DGR n. 600/2022 e gli obblighi previsti dalla presente Direttiva, con particolare riferimento a quanto indicato nelle Sezioni 12 "Obblighi dei soggetti attuatori" dei citati provvedimenti e a quanto disciplinato dal successivo Atto di Adesione. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del budget assegnato al soggetto attuatore.

Con riferimento ai principi espressi nella Sezione 19 "Meccanismi sanzionatori" dell'Allegato A alla DGR N. 600/2022, nei casi di accertamento di irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività/misure potrà essere disposta la riparametrazione del budget e/o la revoca totale dello stesso con riassegnazione ad altri soggetti attuatori.

In applicazione del principio di corresponsabilità nel conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1. nel caso di accertamento di una grave irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività/misure che possa comportare il mancato raggiungimento del target si procederà alla revoca totale del budget con riassegnazione ad altri soggetti attuatori.

Nel caso di scostamenti di lieve entità rispetto al raggiungimento del target si procederà ad una riparametrazione del budget.

La revoca del budget, inoltre, potrà essere disposta nei seguenti casi:

- accertamento del mancato rispetto dei principi previsti dal PNRR dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 nell'Allegato A-2 alla DGR n. 600/2022;
- grave violazione della normativa inerente alla gestione di una o più attività inerenti la presente Direttiva;
- mancato avvio dei percorsi entro i termini previsti dalla presente Direttiva. Si precisa che si considera mancato avvio dei percorsi con conseguente revoca del budget, il mancato avvio di almeno una componente di un Assegno GOL entro 6 mesi dall'assegnazione del budget effettuata con il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro;
- rifiuto all'accesso degli ispettori per le attività di verifica in loco;



- accertata difformità tra la documentazione presentata all'amministrazione regionale ai fini dell'Allegato A alla DGR n. 600/2022 e documentazione agli atti del soggetto attuatore.

La riparametrazione del budget, inoltre, potrà essere disposta nei seguenti casi:

- attività svolta in assenza dei requisiti minimi previsti per l'erogazione (di sede, attrezzature, professionalità degli operatori): mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- attività svolta in assenza di autorizzazione quando prevista: mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- variazioni al progetto non autorizzate: mancato riconoscimento del contributo pubblico orario per le attività difformi dal progetto;

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione presentate dai soggetti attuatori ai sensi degli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/00.

L'Amministrazione Regionale si riserva di dichiarare decaduto il Soggetto attuatore, previo procedimento ex L. n. 241/90 e s.m.i., qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non conformi.

Per quanto non previsto dalla presente sezione si richiama, per le parti applicabili, il paragrafo 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del già citato TUB POR FSE 2014-2020 nelle more dell'adozione del SIGECO del GOL.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

Il potere sostitutivo, se e in quanto applicabile, si esercita ai sensi e con le modalità di cui all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. Controversie e Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Venezia.

SEZIONE 22. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Direttiva o si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 23. Allegati

Sezione non applicabile.

